

NUCLEO INVESTIGATIVO CENTRALE **IL D.A.P. PREFERISCE ATTENDERE!**

Nella tarda serata di ieri si è concluso l'incontro per la determinazione della dotazione organica nonché per le modalità di accesso al N.I.C..

Con l'informazione preventiva partecipata alle OO.SS. l'intenzione dell'Amministrazione Penitenziaria era quella di impiegare al N.I.C. complessivamente n. 32 unità, con un incremento di n. 9 unità rispetto alla dotazione attuale.

L'accesso al Nucleo sarebbe dovuto avvenire mediante una selezione per titoli, integrata da un colloquio il cui superamento era stato posto come condizione necessaria per l'impiego al N.I.C..

Tutte le organizzazioni sindacali presenti, e firmatarie del presente documento congiunto, hanno sottolineato l'eccessivo, inaccettabile margine di discrezionalità con cui l'Amministrazione Penitenziaria ha inteso ammantare il "colloquio", al punto da surrogare i requisiti ed i titoli richiesti.

In questa prima e delicata fase di attuazione del D.M., quindi, per esclusivo senso di responsabilità e considerato il valore operativo del Nucleo, le organizzazioni sindacali hanno invitato il Capo del DAP a verificare la possibilità di reperire il personale ritenuto necessario al N.I.C. dal Dipartimento; ciò – evidentemente - per evitare l'ulteriore depauperamento delle scarse risorse organiche presenti attualmente negli istituti penitenziari.

Nel merito, le scriventi hanno proposto di coniugare al possesso di predeterminati titoli e requisiti, sostitutivo del colloquio proposto dal DAP, l'esperimento di una prova scritta e di una prova orale per conferire alla selezione un crisma di autenticità, in ossequio dei principi statuiti dagli Accordi vigenti, affinché le capacità ed i meriti dei prescelti fossero inconfutabili.

A questo segnale di tangibile trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa richiesta dalle OO.SS. per garantire la salvaguardia del principio di pari opportunità alle aspirazioni del personale interessato, il D.A.P. ha preferito derogare, ritenendo più opportuno affrontare in seguito il tema del reclutamento delle n. 9 unità di Polizia penitenziaria da assegnare al N.I.C., nell'ambito di una più ampia discussione di riorganizzazione *tout court* del Dipartimento!

Un'inversione di tendenza anomala, per certi versi preoccupante; l'Amministrazione Penitenziaria ha volutamente deciso di ridurre il numero delle visite ispettive, di pertinenza dell'Ufficio Ispettivo e del Controllo, per dirottare delle unità di personale di Polizia penitenziaria al N.I.C. (servizio centrale di Polizia Giudiziaria istituito all'interno del predetto Ufficio) perché le organizzazioni sindacali hanno espresso, con nettezza, il diniego a forme "diverse" e poco trasparenti di selezione del personale.

Al termine dell'incontro le organizzazioni sindacali presenti hanno chiesto al Capo del Dipartimento di far tenere in ambito nazionale l'immediata revoca di tutte le assegnazioni di personale di Polizia penitenziaria disposte localmente presso gli uffici comando e/o altri uffici in maniera assolutamente discrezionale e fuori dalle regole previste dagli accordi nazionali a seguito dell'entrata in vigore del D.M. di istituzione del N.I.C., e la convocazione di un incontro, accordato per il prossimo 30 novembre, per calendarizzare le tematiche che necessitano di una discussione prioritaria.

CGIL-F.P./P.P.
Francesco QUINTI

CISL-F.P.S./P.P.
Marco MAMMUCARI

UIL-P.A./P.P.
Eugenio SARNO

SAPPe
dott. Donato CAPECE

Si.N.A.P.Pe
dott. Roberto SANTINI

FSA-CNPP
Giuseppe DI CARLO

USPP
Giuseppe MORETTI

SIAPPe
Gennaro D'ALISA